

nell'incertezza e cogliere tutti i momenti opportuni per offenderlo. »

Benchè forse qualche appunto possa farsi a questa sintetica esposizione di un piano di operazioni navali, pure è certo che, ove la guerra navale potesse modellarsi sulle forme della territoriale, noi avremmo tracciato il modo di regolarci non solo durante la guerra, ma ancora nella preparazione dei mezzi che debbono servire al nostro ordinamento difensivo.

Il concetto del Perrucchetti è forse quello che più s'accosta al mio modo di intendere la difesa navale del Tirreno; ma nella sua forma astratta, privo di dimostrazioni concrete, non è sufficiente base allo studio delle svariate forme della offensiva, contro la quale dovrà svilupparsi una correlativa e proporzionata difesa.

Mentre adunque io riconosco il valore teorico e la pratica utilità dei principii sopra enunciati, dissento dalle formole generali che troppo o troppo poco comprendono.

Vedremo nello sviluppo del tema quanta parte della nostra difesa possa, e quanta non possa concretarsi in quegli astratti principii e sistemi. Vediamo intanto quali giudizi siano stati fatti da chi, trattando il quesito della strategia navale dell'Italia, ha sfiorato, illustrando con un esempio la sua teoria, l'ordinamento difensivo del Tirreno nel caso di una guerra contro la Francia, ipotesi che mi torna a pennello.

« All'Italia (dice l'intelligente autore di cose marinarie) per difendersi rimarrebbero tre vie:

» 1^a Provvedere come base di operazione il golfo della Spezia.... Mediante un sistema di legni incrociatori numerosi e veloci la squadra italiana, *attelata a battaglia alla bocca del golfo*, avrebbe notizia dei movimenti del nemico e potrebbe accorrere ove il bisogno lo chiedesse; giungendovi però sempre con un ritardo di mezza giornata, essa troverebbe molte operazioni del nemico felicemente cominciate, altre più semplici e sbrigative già finite....

» 2^a Difendere la costa con ampia crociera mobilissima, con una corsa a tutto vapore delle nostre fregate, dei nostri avvisi lungo le marine tirrene, eseguendola su due o tre linee concentriche, come fu praticato dagli Stati Uniti, onde precludere alla ribellione i mercati di Europa.